

PRESIDENZA

Grazie, dal profondo del cuore, a chiunque abbia dato una mano per realizzare questa giornata.

Il pride nasce e cresce dal basso, dal lavoro volontario e costante di decine di persone che hanno scelto di dedicarsi al miglioramento sociale e civile di questa città e di questo Paese. E lo abbiamo fatto sapendo a cosa andavamo incontro. Sapendo che per ogni manifestazione di supporto, avremmo dovuto sobbarcarci anche ondate di riprovazione sociale figlie di un sentimento omotransfobico latente.

Lo sapevamo, lo sappiamo. Eppure, siamo qua. Fiere di esserci.

Non lasciamo che questo fuoco si spenga. Non lasciamoci sopraffare dalle strumentalizzazioni; perché lo sappiamo che sono già arrivate e che arriveranno. Lo sappiamo che, anziché comprendere un evento importante per una grossa fetta di cittadini e cittadine, c'è chi passerà le prossime ore a cercare ossessivamente qualcosa di "controverso" con cui riempire le prime pagine dei giornali per stigmatizzare tutta questa piazza.

Pagine che dovrebbero invece essere riempite di storie e significati della manifestazione, per restituire alla cittadinanza cremonese un servizio pubblico sul SENSO del Pride. Un servizio pubblico che crei consapevolezza politica, che informi e che dia strumenti di comprensione.

Noi vediamo, infatti, quello che molti si rifiutano di vedere del Pride.

Il pride è marea - collettività fatta di teste e cuori diversi tra loro per storia, identità, modalità di espressione. Ma tante di noi hanno deciso di navigare in questa marea, creando a Cremona una rete di supporto e cura reciproca. Il pride è storia, perché molti sono morti per permetterci di essere qui oggi. Il pride è visibilità. Tutti e tutte conosciamo qualcuno in città, in provincia, che non ha potuto partecipare oggi, che non può fare coming out, che vive pesanti situazioni a casa, in famiglia, sul lavoro.

Guardaci, non sei una persona sola.



Comitato Cremona Pride ODV

Via Speciano 4
26100 - Cremona
3501093310

Il pride è solidarietà perché il privilegio di alcune persone deve essere un megafono per chi questo privilegio non ce l'ha.

Il pride è condivisione, raccontarsi, empatizzare, in spazi sicuri e ricevere indietro sostegno e commozione.

Il pride è lotta, per ricordare perché e per CHI si è qui. Per noi stesse ma anche per innumerevoli altre.

Il pride è gioia, perché per due ore le strade che ti escludono tutta la vita diventano le tue, delle tue urla, dei tuoi baci, della tua esistenza considerata immorale e indecente.

Il pride - il cremona pride - è un posto nel mondo. Perché noi persone queer siamo ovunque, anche dove fate finta di non sapere che esistiamo. Anche a Cremona. Siamo tante, ci siamo sempre state e non andiamo da nessuna parte.